

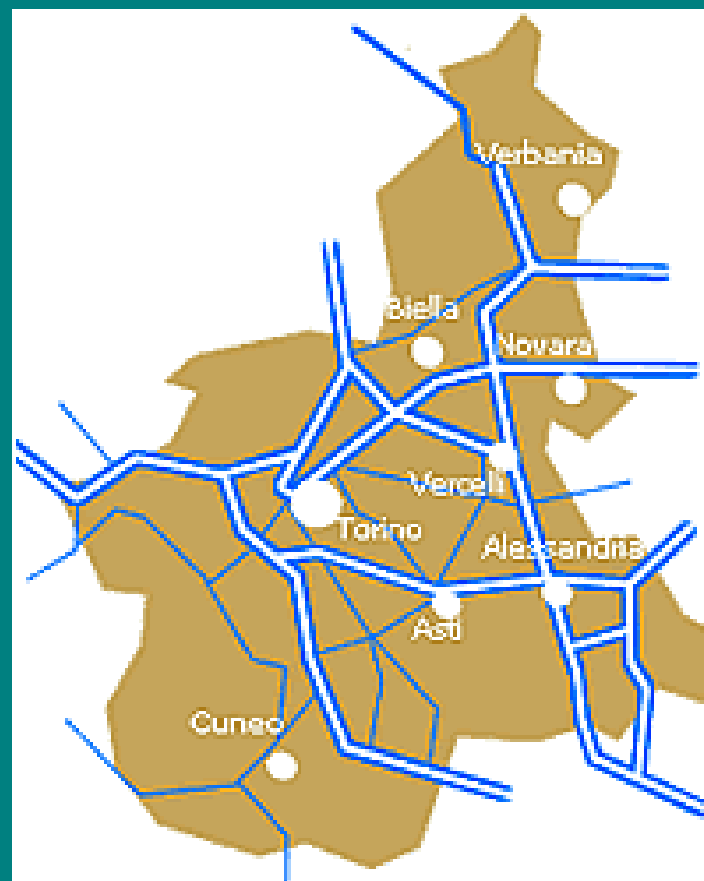


ANISN
**ASSOCIAZIONE
NAZIONALE INSEGNANTI
SCIENZE NATURALI**
Sezione Piemonte



**MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI**

AMBIENTI PIEMONTE



Corso di formazione e
aggiornamento organizzato dalla
Sezione Piemonte dell'ANISN,
in collaborazione con il
Museo Regionale di
Scienze Naturali
ottobre 2006 - maggio 2007

Con il patrocinio della
Direzione Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per il Piemonte
Prot. N.6215/P/A20d



Presentazione di
di Luciana CAMPANARO
Presidente ANISN Piemonte
Martedì 10 ottobre 2006

I Parchi Naturali del Piemonte

196 mila ettari di territorio protetto, circa l'8% della superficie regionale.



- 1 Alpe Devero
- 2 Alpe Veglia
- 3 Alta Valsesia
- 4 Lagoni di Mercurago
- 5 Monte Fenera
- 6 Valle del Ticino
- 7 Lame di Sesia e Isolone di Oldenico
- 8 Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino
- 9 La Mandria
- 10 Fascia Fluviale del Po
- 11 Sacro Monte di Crea
- 12 Gran Bosco di Salbertrand
- 13 Orsiera Rocciavré
- 14 Laghi di Avigliana
- 15 Collina di Superga
- 16 Stupinigi
- 17 Val Troncea
- 18 Rocchetta Tanaro
- 19 Capanna di Marcarolo
- 20 Alpi Marittime
- 21 Alta Valle Pesio e Tanaro
- 22 Lago di Candia

Visiteremo e studieremo alcuni Parchi e Riserve Naturali, insieme ad altri luoghi di pregevole interesse naturalistico:

- 1. I laghi di Avigliana e l'anfiteatro morenico di Rivoli
- 2. La Dora Riparia e i terrazzi fluviali
- 3. Il Parco del Po, la Riserva del Meisino e il parco della Colletta
- 4. Superga e la collina torinese
- 5. Le valli di Lanzo
- 6. Le rocche del Roero
- 7. Il Parco Naturale del Monte Fenera
- 8. I laghi del Verbano
- 9. Il Monviso e le sorgenti del Po



1. I laghi di Avigliana e l'anfiteatro morenico di Rivoli



2. La Dora Riparia e i terrazzi fluviali



3. Il Parco del Po, la Riserva del Meisino, la Garzaia



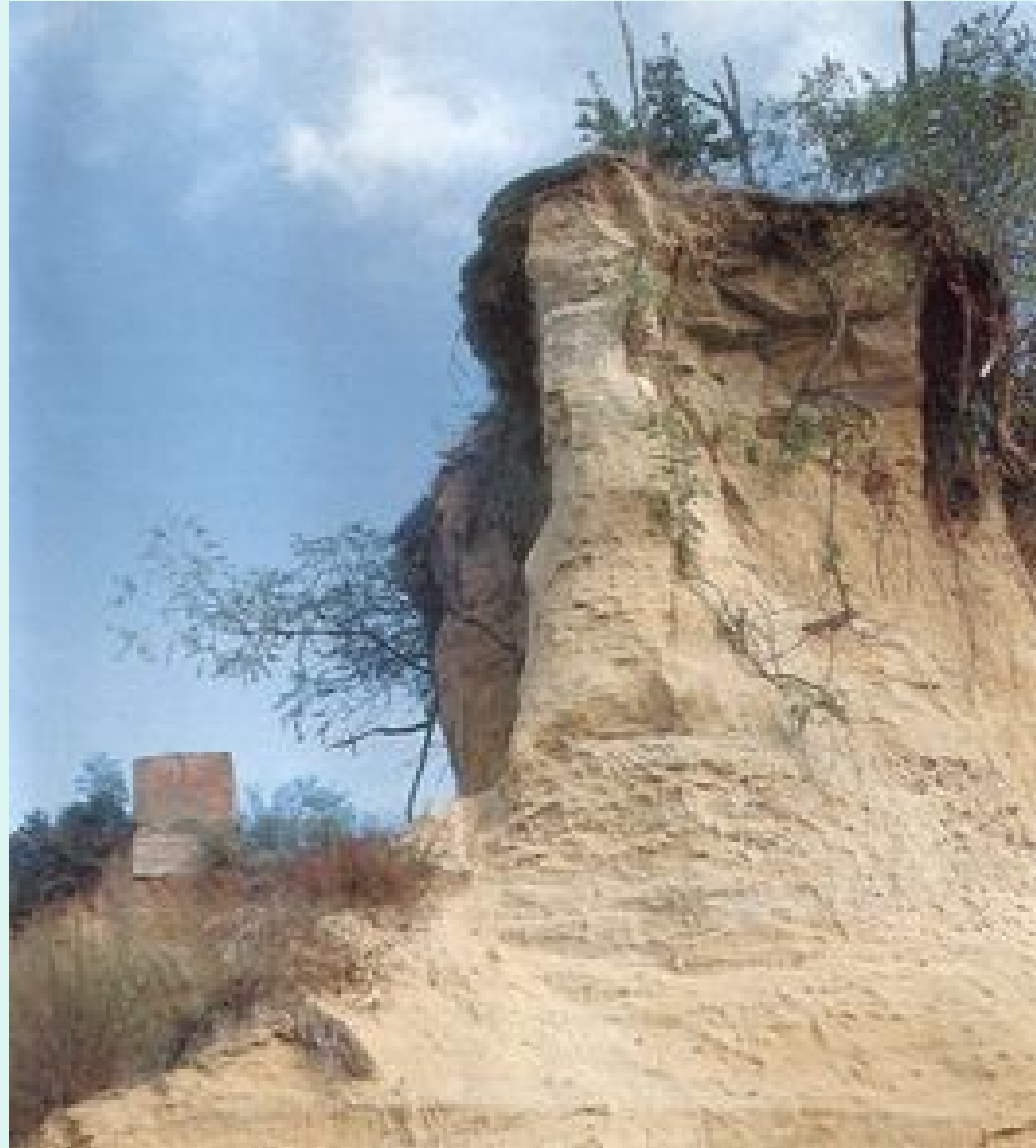
4. Superga e la collina torinese



5. Le valli di Lanzo



6. Le rocche del Roero



7. Il Parco Naturale del Monte Fenera



8. I laghi del Verbano



9. Il Monviso e le sorgenti del Po



L'uscita di studio

Riflessioni didattiche

Di Luciana CAMPANARO



Che cosa è un'uscita di studio?

E'
UN LABORATORIO
SUL CAMPO

E non ... una Gita!

L'USCITA SUL TERRITORIO

E':

ESPERIENZA VIVA,
LEZIONE ITINERANTE,
VERA ATTIVITA' DIDATTICA

IL TERRITORIO E' IL LABORATORIO PER ECCELLENZA, SEMPRE A DISPOSIZIONE

- Le uscite sul territorio sono essenziali ed insostituibili nella didattica delle Scienze Naturali**
- Le uscite sul territorio sono un modo per avvicinare gli allievi alla complessa realtà ambientale**
- Le uscite sul territorio sono un'opportunità per fare esperienza diretta e pratica dell'ambiente**

Modelli di escursioni didattiche

da Marco TONON

1. **Modello illustrativo**: mostrare e rafforzare concetti già appresi in classe
2. **Modello motivazionale**: stimolare gli interessi degli allievi
3. **Modello induttivo**: osservare processi reali ed interpretarli
4. **Modello addestrativo**: svolgere attività, sviluppare abilità pratiche
5. **Modello investigativo**: proporre problemi, cercare soluzioni pratiche

OBIETTIVI GENERALI DI UN'USCITA DI STUDIO

- Scoprire in prima persona la complessità dell'ambiente e le interazioni che vi operano
- Applicare nella pratica le conoscenze teoriche apprese sul testo
- Affinare l'osservazione attraverso i segnali che l'ambiente offre
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi, collegando fatti e processi

OBIETTIVI DISCIPLINARI DI UN'USCITA DI STUDIO

- Leggere ed interpretare carte topografiche, geologiche, tematiche
- Conoscere gli aspetti fisici e antropici della zona oggetto di studio
- Individuare i rapporti esistenti tra strutture geomorfologiche, naturalistiche ed antropiche del territorio visitato
- Ricostruire la storia del territorio, anche da un punto di vista letterario ed artistico
- Avanzare ipotesi sulla storia passata e futura del territorio considerato
- Scoprire che il paesaggio subisce nel tempo trasformazioni naturali ed antropiche

ORGANIZZAZIONE DI UN'USCITA SUL TERRITORIO

1. Prima dell'uscita

- Scelta di un itinerario significativo, ricco di stimoli geologici, morfologici, biotici, umani
- Studio preliminare delle caratteristiche fisiche e antropiche dell'ambiente che si visiterà, attraverso la ricerca di materiale bibliografico
- Rilettura dei principali argomenti geologici e morfologici riferibili al territorio in esame
- Collegamento con altre discipline
- Ricerca del materiale

ORGANIZZAZIONE DI UN'USCITA SUL TERRITORIO

2. Ad ogni tappa

- Individuare sulla carta topografica il punto in cui ci si trova
- Fare uno schizzo di quanto si osserva: panorama, affioramento roccioso, vegetazione,....
- Raccogliere campioni di ciò che si osserva, conservandoli etichettati (data, luogo di raccolta, descrizione sommaria,...) in un sacchetto, per una successiva analisi più approfondita
- Riportare brevemente sul notes le osservazioni più significative che la tappa suggerisce
- Formulare ipotesi per spiegare fatti e fenomeni osservati
- Eseguire semplici attività utilizzando eventuali schede predisposte

ORGANIZZAZIONE DI UN'USCITA SUL TERRITORIO

3. Dopo l'uscita

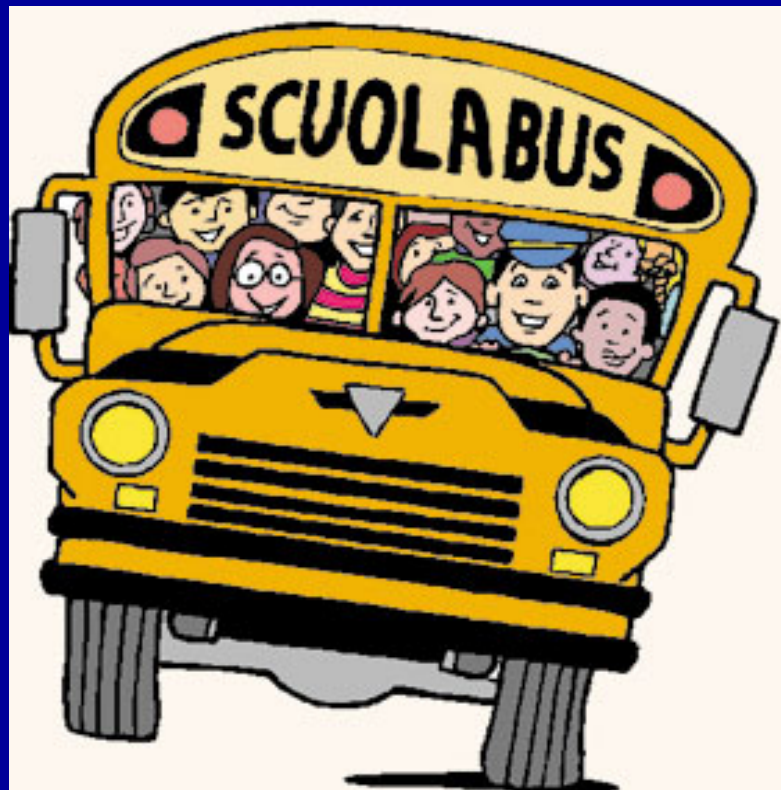
Ricordiamo:

L'uscita sul campo non è fine a se stessa, ma inizio di riflessioni, studio, confronto

SCHEDA DI PREPARAZIONE ALL'USCITA

Titolo:	<i>(che evidenzi le motivazioni della scelta dell'escursione)</i>
Meta e obiettivi dell'uscita	<i>(tappa più significativa)</i>
Lunghezza approssimativa e durata	<i>(km andata e ritorno) (1 giornata, ½ giornata, più giorni)</i>
Traccia del percorso
Tappe previste
Obiettivi dell'uscita
Materiale	Carte topografiche, geologiche, tematiche Materiale bibliografico Strumenti
Uscita sul campo	Tappe
Attività organizzate
Valutazione finale

ED ORA:



BUON VIAGGIO!